

CONTRATTO D'APPALTO

Lavori di adeguamento e ammodernamento del fabbricato Centro Servizi

- Riqualificazione corte interna e hall d'ingresso

- Interventi di miglioramento funzionale

- Risparmio energetico

* * * * *

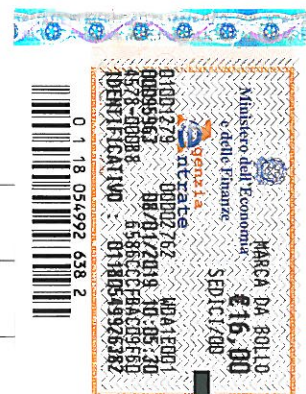
L'anno duemiladiciotto, il giorno tre del mese di settembre (03.09.2018), nella sede di Interporto-Centro Ingresso di Pordenone S.p.A. (Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Camera di Commercio di Pordenone), in Interporto Centro Ingresso, via Interporto n. 114/5, si sono trovati i signori:

a) rag. Bortolussi Giuseppe nato a Zoppola (PN) il 20/06/1952, codice fiscale BRT GPP 52H20 M190I, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse di Interporto – Centro Ingresso di Pordenone S.p.A., con sede in Interporto Centro Ingresso, via Interporto Centro Ingresso n. 114/5 – Pordenone codice fiscale e partita IVA 00192610939, che rappresenta nella sua qualità di Amministratore Delegato, di seguito nel presente atto denominato semplicemente «stazione appaltante»;

b) Foghin Giorgio nato a San Daniele del Friuli il 08/10/1951, residente in Udine, via F. Franzolini, 6 in qualità di legale rappresentante dell'impresa SFEA S.R.L. con sede in Udine, via Catania n. 20, codice fiscale e partita IVA 00300710308, che agisce quale impresa appaltatrice in forma singola di seguito nel presente atto denominato semplicemente «appaltatore»;

PREMESSO CHE

- con delibera del Consiglio di Amministrazione di Interporto – Centro Ingresso di Pordenone S.p.A. n. 4 del 6 aprile 2016 è stato approvato l'aggiornamento del



SFEA
S.R.L. - unipersonale

INTERPORTO - CENTRO INGRESSO
DI PORDENONE S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Rag. Bortolussi Giuseppe

progetto definitivo dei lavori di ampliamento e adeguamento del Centro Servizi –

1^ stralcio per un importo da appaltare di euro 2.986.494,00, di cui euro

2.850.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta, euro 50.000,00 per oneri per la

sicurezza già predeterminati dalla stazione appaltante non soggetti a ribasso

d'asta ed euro 86.494,00 quale corrispettivo per la progettazione esecutiva

soggetto a ribasso d'asta ed ha disposto l'avvio della gara d'appalto mediante

procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- la gara d'appalto per i lavori in oggetto si è conclusa nella seduta pubblica del

04/04/2017 con l'aggiudicazione provvisoria all'impresa SFEA srl di Udine;

- con delibera n. 4 del 23/05/2017 il Consiglio di Amministrazione di Interporto-

Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. ha approvato l'operato della Commissione

Giudicatrice e ha disposto l'aggiudicazione in via definitiva al sunnominato

appaltatore, che ha offerto un ribasso percentuale sui lavori del 4,783% e un

ribasso percentuale sul corrispettivo per la progettazione esecutiva del 18%;

- il possesso dei requisiti dell'appaltatore è stato verificato positivamente, come

risulta dal verbale del Responsabile del procedimento in data 14/06/2017, con la

conseguente efficacia dell'aggiudicazione definitiva di cui alla precedente lettera

b), ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006;

- ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010, il responsabile unico

del procedimento e l'appaltatore hanno sottoscritto il verbale di cantierabilità in

data 26/07/2017;

- la progettazione esecutiva è stata affidata al raggruppamento temporaneo tra

professionisti indicato in fase di gara, così costituito:

a) società "GERUSSI M. & CRAIGHERO A. s.a.s. - società tra professionisti", con

sede in Reana del Roiale (UD) alla Via Celio Nanino n. 129/22, iscritta nel

Registro delle Imprese di Udine presso la C.C.I.A.A. di Udine al n. 285307

REA, (C.F.: 02751900305);

b) società "HOUSETECHNICAL ENGINEERING s.r.l.", con sede in Udine (UD) alla

Via Cjavecis n. 3, iscritta nel Registro delle Imprese di Udine e presso la

C.C.I.A.A. di Udine al n. 231920 REA, (C.F.: 02048550301);

c) ROSSETTO MAURO, nato a Udine (UD) il giorno 9 giugno 1966, residente a

Marano Lagunare (UD) alla Via della Cuna n. 9, (C.F.: RSS MRA 66H09 L483W);

d) BAZZARO ARIANNA, nata a Udine (UD) il giorno 10 dicembre 1981, residente

a Udine (UD) alla Via della Roggia n. 55, (C.F. : BZZ RNN 81T50 L483R);

e) BURELLI MARCO, nato a San Daniele del Friuli (UD) il giorno 12 ottobre 1982,

residente a San Vito di Fagagna (UD) al Vicolo Passalenti n. 1, (C.F.: BRL MRC

82R12 H816Q);

f) VATTOLO DELLA MEA FRANCESCA, nata a Udine (UD) il giorno 27 maggio

1983, residente a Tricesimo (UD) alla Via Dante Alighieri n. 27, (C.F.: VTT FNC

83E67 L483D);

- in data 28/07/2017 è stato stipulato il contratto d'appalto relativo alla
progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ampliamento e
adeguamento del Centro Servizi - 1^a stralcio;

- i lavori di ampliamento e adeguamento del Centro Servizi - 1^a stralcio sono stati
consegnati in data 23/11/2017 e, tenuto conto del tempo utile di giorni 285, il
termine di ultimazione dei lavori viene a scadere il 04/09/2018;

- con delibera del Consiglio di Amministrazione della società Interporto - Centro
Ingrosso di Pordenone S.p.A n. 6 in data 18/07/2018 è stato approvato il
progetto esecutivo relativo ai "Lavori di adeguamento e ammodernamento del
fabbricato Centro Servizi - Riqualificazione corte interna e hall d'ingresso -

SEEA
S.R.L. - unipersonale

INTERPORTO - CENTRO INGROSSO
DI PORDENONE S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Reggio/Lolussi Giuseppe

Interventi di miglioramento funzionale - Risparmio energetico" per una spesa

complessiva per i lavori pari ad euro 1.380.000,00, di cui euro 1.277.060,00 per

opere edili e similari e euro 102.940,00 per opere impiantistiche;

- con la succitata delibera è stato inoltre autorizzato l'espletamento della procedura per l'affidamento dei lavori nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici;

- il progetto esecutivo individuava i lavori relativi alle opere civili per un importo complessivo di euro 1.277.060,00, così suddiviso:

Opere relative alla "Riqualificazione corte interna e hall d'ingresso - Interventi di miglioramento funzionale"

euro 919.060,00 per lavori al netto degli oneri di sicurezza

euro 8.000,00 per oneri di sicurezza ricompresi nei prezzi di elenco

euro 20.000,00 per oneri della sicurezza non ricompresi nell'elenco prezzi

Opere relative al "Risparmio energetico"

euro 320.000,00 per lavori al netto degli oneri di sicurezza

euro 10.000,00 per oneri di sicurezza ricompresi nei prezzi di elenco

- l'importo complessivo dei lavori di euro 1.277.060,00, comprensivo degli oneri per la sicurezza, è suddiviso secondo le seguenti categorie e classi di cui all'art.

61 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.:

euro 568.626,82 – OG1 "Edifici civili e industriali"

euro 438.800,88 – OS6 "Finiture di opere generali ecc."

euro 192.556,60 – OS18-A "Componenti in acciaio strutturali"

euro 77.075,70 – OS18-B "Componenti di facciate continue"

- trattasi di lavori complementari, non compresi né nel progetto relativo ai lavori di adeguamento e ammodernamento Centro Servizi – 1^ stralcio né nel

rispettivo contratto, che sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera oggetto del contratto iniziale e che non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante e sono strettamente necessari al suo perfezionamento, il cui valore complessivo stimato non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;

- ai fini della qualificazione, l'importo totale dei lavori a base d'asta di euro 4.177.060,00 - di cui (ampliamento) euro 2.900.000,00 e (adeguamento e ammodernamento fabbricato esistente: opere edili e similari) euro 1.277.060,00 - viene ripartito nelle categorie e classifiche di cui all'art. 61 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 108, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come segue:

Categoria generale prevalente

OG1 "Edifici civili e industriali" euro 1.952.397,52 + euro 568.626,82 = euro 2.521.024,34

Categorie diverse dalla prevalente, scorporabili, subappaltabili o affidabili a cottimo, comunque a qualificazione obbligatoria

OG11 "Impianti tecnologici" euro 267.373,35

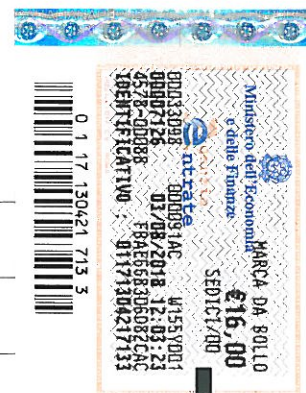
OS6 "Finiture di opere generali ecc." euro 438.800,88

OS18-A "Componenti in acciaio strutturali" euro 192.556,60

OS18-B "Componenti di facciate continue" euro 210.017,41 + euro 77.075,70 = euro 287.093,11

OS21 "Opere strutturali speciali" euro 470.211,72;

- con provvedimento in data 25/07/2018 l'Amministratore Delegato della Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. rag. Giuseppe Bortolussi – ai



SFEA
S.R.L. - unipersonale
INTERPORTO - CENTRO INGROSSO
di PORDENONE S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Rag. Bortolussi Giuseppe

sensi dell'art. 57, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n. 163/2006 - ha disposto l'affidamento dei "Lavori di adeguamento e ammodernamento del fabbricato Centro Servizi - Riqualificazione corte interna e hall d'ingresso - Interventi di miglioramento funzionale - Risparmio energetico", per un importo complessivo di euro 1.277.060,00, ripartito come segue:

euro 1.239.060,00 – importo netto dei lavori

euro 18.000 – oneri di sicurezza ricompresi nell'elenco prezzi

euro 20.000 – oneri di sicurezza non ricompresi nell'elenco prezzi.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto del contratto

1. La stazione appaltante concede all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione dei lavori citati in premessa. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati, nonché all'osservanza della disciplina di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito «Codice dei contratti») e del D.P.R. 5 ottobre 2010. N. 207 (nel seguito «Regolamento»);
2. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010:
 - a) il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento è il seguente:
7576454F9D.
 - b) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è il seguente:
 - Riqualificazione corte interna e hall d'ingresso G52H17000030002
 - Intervento di miglioramento funzionale G52H17000040009
 - Risparmio energetico G54J17000070005.

Articolo 2. Ammontare del contratto

1. L'importo contrattuale ammonta a euro 1.277.060,00
(diconsi euro unmilione duecentosettantasettemilasessanta/00)
di cui:
 - a) euro 1.239.060,00 per lavori;
 - b) euro 18.000,00 per oneri di sicurezza ricompresi nell'elenco prezzi;
 - c) euro 20.000,00 per oneri di sicurezza non ricompresi nell'elenco prezzi.
2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.
3. Il contratto è stipulato "a corpo e a misura" ai sensi dell'articolo 53, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, nonché degli articoli 43, commi 6 e 9, del Regolamento generale.
 - a) La parte di lavoro a corpo, prevista di euro 315.404,05 resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tale parte di lavoro, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità;
 - b) per la parte di lavori a misura, prevista di euro 961.655,95 può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 132 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.

Articolo 3. Condizioni generali del contratto

1. L'appalto è concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal capitolato speciale d'appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a

SFEA
S.R.L. - Impersonale

INTERPORTO - CENTRO INGRESSO
DI PORTOFONONE S.P.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Corticelli Giuseppe

qualsiasi contraria eccezione.

2. Ai sensi dell'articolo articolo 119, comma 5 del Regolamento generale, per la parte di lavoro "a corpo" di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), i prezzi unitari non hanno alcuna efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta resta fisso e invariabile. I prezzi unitari per le lavorazioni previste dal progetto costituiscono «elenco dei prezzi unitari».

3. Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale il computo metrico e il computo metrico estimativo allegati al progetto.

4. Fa parte del contratto, ai soli fini della determinazione delle categorie di lavorazioni omogenee – contabili di cui all'art. A.05 del Capitolato Speciale di Appalto, il computo metrico estimativo.

Articolo 4. Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore, direzione del cantiere

1. Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, l'appaltatore ha eletto domicilio nel comune di Pordenone, all'indirizzo Interporto Centro Ingrosso, Via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5, presso la sede di Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A..
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del capitolato generale d'appalto, i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario.
3. Ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti del capitolato generale d'appalto, come risulta dal documento allegato al presente contratto, sono autorizzati a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo, per conto dell'appaltatore, i signori Foghin Giorgio C.F. FGH GRG 51R08 H816J e Foghin Massimo C.F. FGH MSM 79R30 L483P autorizzati ad operare sul conto di cui al comma
- 4.
4. Ove non diversamente disposto successivamente mediante apposita comunicazione

scritta, i pagamenti saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente corrispondente al seguente codice IBAN: IT – 79L - 08631 - 12300 – 000 000 839679.

5. Ai sensi dell'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, l'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza, per atto pubblico e deposito presso la stazione appaltante, a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori. La stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'appaltatore, previa motivata comunicazione.

6. Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'appaltatore alla stazione appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Articolo 5. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Articolo 6. Penale per i ritardi

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori è applicata una penale pari all'uno per mille dell'importo contrattuale, corrispondente a euro 1.277,06.
2. La stessa penale si applica in caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo, salvo il diritto di risolvere il contratto.



0 1 17 130421 712 2

SPER
S.R.L. - unipersonale

INTERPORTO / CENTRO INGROSSO
DISPONIBILE S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
V. S. Bartolucci Giuseppe

3. La penale, con l'applicazione delle stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori, in proporzione ai lavori non ancora eseguiti. La misura complessiva della penale non può superare il 10% dell'importo del contratto, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Articolo 7. Sospensioni o riprese dei lavori

1. È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del direttore dei lavori nei casi di avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori, compresa la necessità di procedere alla redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d), del Codice dei contratti.
2. La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.
3. Se l'appaltatore ritiene essere cessate le cause della sospensione dei lavori senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa dell'appaltatore. La diffida è necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori se l'appaltatore intende far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.
4. Se i periodi di sospensione superano un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori oppure i sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal

prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro caso, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso e indennizzo.

5. Alle sospensioni dei lavori previste dal capitolato speciale d'appalto come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione degli stessi si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo ad eccezione del comma 4.

Articolo 8. Oneri a carico dell'appaltatore

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri già previsti dal capitolato speciale d'appalto, quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale.
2. In ogni caso si intendono comprese nei lavori e perciò a carico dell'appaltatore le spese per:
 - a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
 - b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
 - c) attrezzi e opere provvisionali e quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
 - d) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
 - e) le vie di accesso al cantiere;
 - f) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature per la direzione dei lavori;
 - g) passaggio, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
 - h) la custodia e la conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di


S.R.L. - unipersonale

INTERPORTO CENTRO INGROSSO
DIPENDENTE S.P.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Giuseppe

collaudo provvisorio.

3. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

4. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

5. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

6. Sono altresì a carico dell'appaltatore gli oneri di cui all'articolo 25.

Articolo 9. Contabilità dei lavori

1. La contabilità dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti.

2. La contabilità dei lavori a corpo è effettuata, per ogni categoria di lavorazione in cui il lavoro è stato suddiviso, secondo la quota percentuale eseguita rispetto all'aliquota relativa alla stessa categoria, rilevata dal capitolato speciale d'appalto. Le progressive quote percentuali delle varie categorie di lavorazioni che sono eseguite sono desunte da valutazioni autonome del direttore dei lavori che può controllare l'attendibilità attraverso un riscontro nel computo metrico; in ogni caso tale computo metrico non

ha alcuna rilevanza contrattuale e i suoi dati non sono vincolanti. Il corrispettivo è determinato applicando la percentuale della quota eseguita all'aliquota contrattuale della relativa lavorazione e rapportandone il risultato all'importo contrattuale netto del lavoro a corpo.

3. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.

4. Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni.

5. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla stazione appaltante.

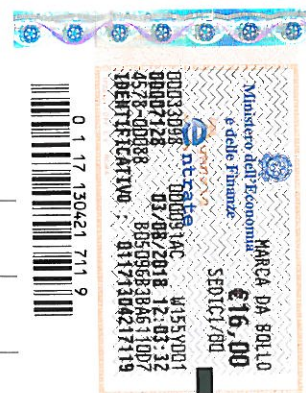
La contabilità comprende tutti i lavori ed è effettuata attraverso distinti documenti contabili per consentire una gestione separata dei relativi quadri economici in relazione ai rispettivi finanziamenti di ogni intervento, anche se sulla base di un solo contratto.

Articolo 10. Invariabilità del corrispettivo

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

2. In deroga a quanto previsto dal comma 1, trova applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, l'articolo 133, commi 4, 5, 6 e 7 del Codice dei contratti.

3. Se, per cause non imputabili all'appaltatore, la durata dei lavori si protrae fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto si applica il criterio del prezzo chiuso di cui all'articolo 133, comma 3 del Codice dei contratti.



SFEA
S.R.L. - unipersonale

INTERFOTO - CENTRO INGROSSO
DI PORDENONE S.R.L.
DELEGATO
Bartolucci Giuseppe

Articolo 11. Variazioni al progetto e al corrispettivo

1. Se la stazione appaltante, per il tramite della direzione dei lavori, richiede e ordina modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 132 del Codice dei contratti, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una nuova perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento ai sensi dell'articolo 163 del d.P.R. n. 207 del 2010.
2. In tal caso trova applicazione, verificandosene le condizioni, la disciplina di cui agli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del d.P.R. n. 207 del 2010.
3. L'appaltatore risponde dei danni, dei ritardi e degli oneri conseguenti, causati da carenze, insufficienze, errori od omissioni riscontrabili nella progettazione esecutiva, nonché causati dalla necessità di rimediare a tali insufficienze, errori od omissioni.

Articolo 12. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 3 bis del D.L. 21.12.2014 n. 192, convertito in L. 11/2015, all'aggiudicatario verrà corrisposta, alle condizioni e con le modalità indicate agli artt. 124, commi 1 e 2 e 140, commi 2 e 3 del Regolamento, **un'anticipazione pari al 20 per cento dell'importo contrattuale** riferito ai lavori stessi.
2. All'appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconto, alle condizioni previste dal Codice dei contratti e dal Capitolato speciale d'appalto, al maturare di ogni stato di avanzamento dei lavori di importo al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 4, comma 3, del d.P.R. n. 207 del 2010 e dell'importo delle rate di acconto precedenti, non inferiore a euro 300.000,00
3. Sono fatte salve le eventuali ritenute ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, e dell'articolo 5, del d.P.R. n. 207 del 2010, per gli inadempimenti dell'appaltatore in merito agli obblighi contributivi, previdenziali o retributivi relativi all'impresa o ai

subappaltatori.

4. In deroga al comma 2:

a) non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale medesimo; in tal caso l'importo residuo è liquidato col conto finale.

b) se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 45 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 3.

5. Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'impresa in forza del presente contratto è effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

6. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria, ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti, dello stesso importo aumentato degli interessi legali calcolati per un biennio, con scadenza non inferiore a 32 (trentadue) mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

7. In ogni caso se il pagamento è superiore a 10.000,00 euro, esso è subordinato alla verifica che il destinatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica cartelle esattoriali.

8. In ottemperanza all'articolo 3 della legge n. 136 del 2010:

a) tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento a favore dell'appaltatore, dei

S.R.L. - unipersonale

SFEA

INTERPOSIZIONE S.R.L.
DELEGATO
Nella persona di Giuseppe

subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico quale idoneo alla tracciabilità, sui conti dedicati di cui all'articolo 4, comma 4;

b) ogni pagamento deve riportare il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 2;

c) devono comunque essere osservate le disposizioni di cui al predetto articolo 3 della legge n. 136 del 2010;

d) la violazione delle prescrizioni di cui alle lettere a), b) e c) costituisce causa di risoluzione del presente contratto alle condizioni del Capitolato speciale d'appalto;

e) le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento di cui al presente contratto; in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Articolo 13. Ritardo nei pagamenti

1. In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, rispetto ai termini previsti nel capitolato speciale d'appalto, spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori, nella misura e con le modalità ed i termini di cui agli articoli 142 e 144 del d.P.R. n. 207 del 2010.

2. Trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l'appaltatore ha facoltà di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, oppure, previa costituzione in mora della

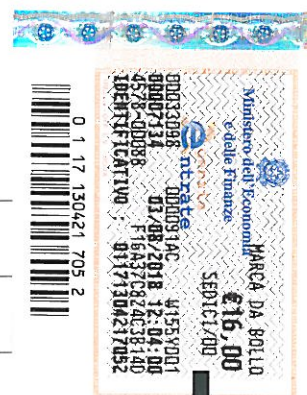
stazione appaltante e trascorsi 60 giorni dalla medesima, di promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

Articolo 14. Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio.
2. Il certificato di cui al comma 1 assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dalla stazione appaltante; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre predetto termine di due anni equivale ad approvazione.
3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo provvisorio, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.
4. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, del certificato di collaudo provvisorio; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 15. Risoluzione del contratto

1. La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:
 - a) nei casi di cui all'articolo 135 del Codice dei contratti;
 - b) inadempimento alle disposizioni contrattuali o della direzione lavori circa i tempi di esecuzione;



S.F.F.
S.R.L. Funzionale

INTERPORTO CENTRO INGROSSO
DI PORDENONE S.p.A.
AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Morolussi Giuseppe

- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- l) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- m) ogni altra causa prevista dal Capitolato speciale d'appalto.

2. La stazione appaltante risolve il contratto in caso di decadenza dell'attestazione S.O.A. per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.

3. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

4. La risoluzione in danno all'appaltatore è prevista anche in caso di mancata consegna della progettazione esecutiva o di consegna di una progettazione esecutiva non approvabile.

Articolo 16. Controversie

1. Se sono iscritte riserve sui documenti contabili per un importo non inferiore a quanto indicato al comma 2, il responsabile del procedimento può nominare la commissione di cui all'articolo 240 del Codice dei contratti che, acquisita immediatamente la

relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, del collaudatore, formula all'appaltatore e alla stazione appaltante, entro novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario sulla quale le parti si devono pronunciare entro trenta giorni.

2. La procedura di cui al comma 1 è esperibile a condizione che il responsabile del procedimento, ad un esame sommario delle riserve, riconosca:

a) che queste siano pertinenti e non imputabili a modifiche progettuali per le quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei contratti;

b) che il loro importo non sia inferiore al 10% dell'importo contrattuale.

3. La procedura può essere reiterata una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio.

4. E' sempre ammessa la transazione tra le parti ai sensi dell'articolo 239 del Codice dei contratti.

5. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute all'autorità giudiziaria competente del Foro di Pordenone con esclusione della competenza arbitrale.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Articolo 17. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

1. L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

2. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà

S.R.L. - unipersonale

INTESSO
IN PORDENONE S.P.A.
DELEGATO
Giuseppe

paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo agli articoli 118, commi 3, 4 e 6, e 131 del Codice dei contratti.

3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori, nei modi, termini e misura di cui agli articoli 4 e 5 del d.P.R. n. 207 del 2010 e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

4. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

5. Ai sensi dall'articolo 90, comma 9, lettera b), decreto legislativo 9.04.2008, n. 81 e dall'allegato XVII, punto 1, lettera i), allo stesso D.L., nonché dall'articolo 2 del D.L. 25/09/2002, n. 210, convertito dalla legge 22/11/2002, n. 266, è stato acquisito apposito Documento unico di regolarità contributiva in data 12/07/2017 numero INAIL 8236445 con validità fino al 09/11/2017.

Articolo 18. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

1. L'appaltatore, ha depositato presso la stazione appaltante:

a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 131, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e all'articolo 100 del decreto legislativo n. 81 del 2008, del quale assume ogni onere e obbligo;

c) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di

sicurezza e di coordinamento di cui alla lettera b).

2. Il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al comma 1, lettera b) e il piano operativo di sicurezza di cui al comma 1, lettera c) formano parte integrante del presente contratto d'appalto.

3. L'appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere oppure i processi lavorativi utilizzati.

4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

5. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

Articolo 19. Adempimenti in materia antimafia e in materia penale

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale di cui all'articolo 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia, in base alla comunicazione antimafia, archiviata dalla stazione appaltante ed acquisita mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 dello stesso decreto legislativo.

2. L'appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 né essere nelle condizioni di divieto a contrattare di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Articolo 20. Subappalto



SFEA
S.R.L. - unipersonale
PORTO CENTRO INCROSSO
DI CADERNONE S.P.A.
DELEGATO
Montuschi Giuseppe

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. Previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto dell'articolo 118 del Codice dei contratti, i lavori che l'appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto.
3. Restano comunque fermi i limiti al subappalto previsti dall'articolo 37, comma 11, e dall'articolo 118, comma 2, del Codice dei contratti, nonché dal Capitolato Speciale d'appalto.
4. La stazione appaltante, di norma, non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori; tuttavia provvede al pagamento diretto dei subappaltatori qualora il subappalto riguardi opere appartenenti alla categoria OS18-A e OS18-B, trattandosi di opere appartenenti a strutture, impianti e opere speciali di cui all'art. 12, comma 1 della Legge n. 80/2014.

Articolo 21. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita cauzione definitiva mediante polizza numero DE0623443 in data 03/08/2017 rilasciata dalla società ATRADIUS CREDITO Y CAUCION S.A. agenzia di Trieste e Udine per l'importo di euro 63.853,00 pari al 5% per cento dell'importo del presente contratto.
2. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito.
3. La garanzia, per il rimanente ammontare del 25%, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio.
4. La garanzia deve essere integrata, nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 2, ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua

escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

5. Trova applicazione la disciplina di cui allo schema 1.2 allegato al d.m. 12 marzo 2004, n. 123.

Articolo 22. Obblighi assicurativi

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del Codice dei contratti e dell'articolo 125 del d.P.R. n. 207 del 2010, l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.
2. L'appaltatore ha stipulato un'assicurazione numero 2010/03/2088686 in data 31/12/2010, con scadenza 30/06/2019, rilasciata dalla dall'istituto Reale Mutua agenzia di Udine, con massimali assicurati per RCT e RCO pari ad euro 2.500.000,00;
3. Ai fini della copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civile terzi e garanzia di manutenzione, l'appaltatore ha stipulato un'assicurazione numero 108484091 in data 23/08/2018, con scadenza 22/08/2019, rilasciata dalla dall'istituto Groupama Assicurazioni SpA agenzia di Trieste, con i massimali previsti dal capitolato speciale di appalto;
4. Le polizze di cui al presente articolo sono state rilasciate alle condizioni e in conformità agli schemi tipo allegati al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23. Documenti che fanno parte del contratto

1. Ai sensi dell'articolo 137, comma 1, del d.P.R. n. 207 del 2010, costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto:
- il Capitolato Speciale d'appalto integrato dalle condizioni offerte dall'appaltatore in sede di gara;

SFEA

S.R.L. - unipersonale

INTERPORTO - CENTRO INGROSSO
DI PORDENONE S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Reg. Bonolusi Giuseppe

gli elaborati grafici progettuali e le relazioni del progetto definitivo;

l'elenco dei prezzi unitari;

i piani di sicurezza di cui all'articolo 131 del Codice dei contratti;

il cronoprogramma dei lavori;

le polizze di garanzia di cui ai precedenti articoli 21 e 22;

il capitolato generale, approvato con d.m. n. 145 del 2000, per quanto non previsto nel Capitolato Speciale d'appalto.

2. Ai sensi dell'articolo 137, comma 2, del d.P.R. n. 207 del 2010, i documenti elencati al precedente comma 1, lettera a) e lettera c) sono allegati al presente contratto. Gli altri documenti elencati al precedente comma 1, pur essendo parte integrante e sostanziale del contratto, sottoscritti dalle parti, sono conservati dalla Stazione appaltante presso la sede in Pordenone, Interporto Centro Ingrosso, Via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5.

Articolo 24. Richiamo alle norme legislative e regolamentari

1. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici e in particolare il Codice dei contratti e il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
2. In caso di sopravvenuta inefficacia del contratto in seguito ad annullamento giurisdizionale dell'aggiudicazione definitiva, trovano applicazione gli articoli 121, 122, 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamati dagli articoli 245-bis, 245-ter, 245-quater e 245-quinquies del Codice dei contratti.

Articolo 25. Spese di contratto, pubblicità, imposte, tasse e trattamento fiscale

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.
2. Tutte le spese di pubblicità inerenti e conseguenti la gara d'appalto ai sensi dell'art.

34, comma 35 del D.L. n. 179/2012 sono a totale carico dell'appaltatore.

3. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

4. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

5. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

Articolo 26 – Modello Organizzativo Ex D.Lgs. 231/2001

Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone spa, in conformità al D.Lgs. 231/2001, ha approvato ed adottato il proprio Codice Etico quale parte integrante del proprio Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, consultabile/scaricabile sul sito www.interportocentroingrosso.com alla sezione "Società Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali". L'appaltatore è obbligato ad attenersi ai principi del Codice stesso, pena la risoluzione del rapporto e l'eventuale risarcimento del danno patito da Interporto.

* * * * *

Fatto in duplice copia, letto, confermato e sottoscritto:

La stazione appaltante

L'amministratore delegato (rag. Giuseppe Bortolussi)

INTERPORTO / CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Rag. Bortolussi Giuseppe

L'appaltatore

Il legale rappresentante (p.i. Giorgio Foghin)

S.R.L. - unipersonale



